

**Troppe delusioni: si chiude un anno a tinte nere e grigie**

Le ambizioni c'erano. L'asticella degli obiettivi da tempo è stata alzata in casa Feralpi Salò. Eppure il 2016 va in archivio nel segno della discontinuità. Tra obiettivi mancati e lunghi periodi di scarsa incisività.



**IL DIVORZIO.** Si chiude la stagione e le strade della Feralpi Salò e di Aimò Diana si dividono. L'ex Brescia e Lume, che aveva iniziato alla grande la propria gestione, finisce in calando. La società sceglie Antonino Asta.



**L'IMPRESA.** È il 10 ottobre. Si gioca in notturna al Tardi. E la Feralpi Salò, in formato maxi, riesce nell'impresa di rifilare un sonoro 2-1 il Parma, una delle corazzate del girone. Segnano Gerardi e Gambaretti.



**IL TONFO.** A Modena si chiude nel peggiore dei modi l'anno in grigio della Feralpi Salò. Sul campo dei canarini di Ezziolino Capuano, invischiati nella lotta per non retrocedere, arriva un pesantissimo 4-1.

**IL BILANCIO DELL'ANNO.** Passi falsi, occasioni sprecate e troppe prestazioni opache: si chiudono dodici mesi contrassegnati da più sconfitte che vittorie per i verdeblù

# Feralpi Salò discontinua: sono più ombre che luci

Dai play-off mancati con Diana alla brusca frenata invernale con Asta: il pesante 4-1 rimediato a Modena il peggiore epilogo a un anno grigio

**Sergio Zanca**

Più ombre che luci. Più sconfitte che vittorie. Non è stato un 2016 esaltante quello vissuto dalla Feralpi Salò. A dirlo sono prima di tutto i numeri: 15 le gare perse negli ultimi dodici mesi, 14 quelle vinte. Il bilancio è magro rispetto al 2015, quando il numero dei successi (13) era stato superiore a quello dei ko (9), a dimostrazione della continua crescita della squadra. Che, ora, sembra aver subito una battuta d'arresto.



Antonino Asta: tocca a lui invertire la rotta in casa Feralpi Salò

**NEL MAGGIO 2014** i verdeblù hanno conquistato il nono posto, acquisendo il diritto a disputare i play-off (allora aperti a otto squadre), persi contro la Pro Vercelli, salita in B assieme all'Entella. Nella primavera 2015, con Giuseppe Scienza, sono giunti sesti: miglior risultato di tutti i tempi. Nell'ultimo campionato, iniziato da Michele Serena e concluso da Aimò Diana, ottavi, vale a dire un paio di passi indietro rispetto al piazzamento-record. Al momento, con Antonino Asta, sono noni, con un rendimento troppo altalenante e comunque molto inferiore alle attese. Forse la qualità dell'organico è stata sopravvalutata. Eppure l'anno si era aperto sotto i migliori auspici. A gennaio la Feralpi Salò è quarta, con 27 punti, alle spalle di Bassano (28), Alessandria (31) e della capolista Cittadel-

la (32). A Pavia, contro la formazione allestita dai cinesi che, al termine della stagione, usciranno di scena lasciando la società in un mare di debiti, finisce 2-2. Gara scoppiettante, con le doppiette di Cesarini e Tortori. È uno dei periodi più entusiasmanti dei gardesani, che infilano un tris di vittorie. Con l'Alessandria di Angelo Gregucci, che sta lottando in coppa Italia contro le grandi di A, vien fuori un risultato fragoroso (3-0), caratterizzato dai gol di Maracchi, Bracalotti (rigore) e Settembrini, giudicato tra i 10 più belli dei 300 realizzati dalla Feralpi Salò tra i professionisti. Il 2-1 di Bassano porta le firme di Guerra e Tantarini, un terzino abile a buttarsi nelle mischie. Il 2-0 con la Pro Patria è da copione.

Febbraio si apre con lo scivolone di Padova, ma la settimana successiva ritorna il sorriso. Contro la Cremonese arriva un perentorio 4-2 (Tortori, Guerra e doppietta di Maracchi). Situazione aggiornata: 47 Cittadella, 40 Feralpi Salò e Pordenone, 39 Alessandria, 37 Bassano. È la posizione più elevata raggiunta dalla Feralpi Salò, che da questo momento si smarrisce. Mancano dodici giornate alla conclusione del campionato e arriveranno appena due successi: contro AlbinoLefte e Mantova, a fronte di sei sberle. Un clamoroso rallentamento, che in un certo senso vanifica tutte le cose buone costruite in precedenza. Diana non è nemmeno fortunato poiché a Pordenone, in una gara decisiva, è costretto a rinunciare a tre difensori ti-

tolari (Leonarduzzi, Ranelucci e Tantarini, incappati nella squalifica) e al terzino sinistro Bertolucci, infortunato: ciò nonostante regge al meglio, e viene beffato nel finale (2-3) dal bresciano Filipini. E così la classifica finale finisce per dire ottavo posto.

**L'ESTATE PORTA** la novità di Antonino Asta, che ha fatto bene a Monza e Bassano, ma è reduce dalla negativa esperienza di Lecce. Il direttore sportivo Eugenio Olli tessera alcuni elementi di spicco: il centrocampista Staiti, ex Entella, il difensore Aquilanti (Lanciano), l'attaccante Gerardi (Como), da sempre in categorie superiori.

L'avvio nel girone B è spumeggiante. I 16 punti conquistati nelle 8 giornate iniziali costituiscono una media da promozione. Il 2-1 di Parma, firmato da Gerardi e Gambaretti, fa entrare la Feralpi Salò nel ristretto gruppo delle grandi. Ma nelle settimane successive la squadra alterna buone prestazioni ad altre meno convincenti. Alcuni stop, dovuti a disattenzioni o a errori arbitrali, lasciano l'amaro in bocca. Il 2-1 di Bassano fa sperare nel rilancio, ma Pordenone, Reggiana e Modena riportano alla dura realtà. I gardesani scivolano al nono posto, staccati di 13 lunghezze dalla capolista Venezia, di 12 dal Pordenone (secondo), di 10 dal Parma (terzo). •

## Il 2016 della Feralpi Salò

Lega Pro 2015/2016		GIRONE A
10/01	Pavia-Feralpi Salò	2-2
15/01	Feralpi Salò-Alessandria	3-0
23/01	Bassano-Feralpi Salò	1-2
30/01	Feralpi Salò-Pro Patria	2-0
07/02	Padova-Feralpi Salò	2-0
14/02	Feralpi Salò-Cremonese	4-2
22/02	Feralpi Salò-Sudtirolo	1-1
27/02	Reggiana-Feralpi Salò	3-0
05/03	Feralpi Salò-Pro Piacenza	1-1
12/03	Renate-Feralpi Salò	1-0
19/03	Feralpi Salò-AlbinoLefte	3-1
24/03	Lumezzane-Feralpi Salò	1-1
03/04	Feralpi Salò-Mantova	1-0
09/04	Pordenone-Feralpi Salò	3-2
16/04	Cuneo-Feralpi Salò	1-0
24/04	Feralpi Salò-Cittadella	1-2
30/04	Giana-Feralpi Salò	1-1
08/05	Feralpi Salò-Pavia	1-3

Partite: 18 Vittorie: 6 Pareggi: 5 Sconfitte: 7 Reti: 25 25

Lega Pro 2016/2017		GIRONE B
27/08	Santarcangelo-Feralpi Salò	3-1
03-09	Feralpi Salò-Modena	1-0
10/09	Sudtirolo-Feralpi Salò	1-2
13/09	Feralpi Salò-Lumezzane	2-2
17/09	Feralpi Salò-Gubbio	0-1
24/09	Mantova-Feralpi Salò	1-2
01/10	Feralpi Salò-Ferri	5-0
10/10	Parma-Feralpi Salò	1-2
15/10	AlbinoLefte-Feralpi Salò	2-2
22/10	Feralpi Salò-Fano	0-0
29/10	Sambenedettese-Feralpi Salò	1-0
05/11	Feralpi Salò-Maceratese	2-0
12/11	Padova-Feralpi Salò	2-1
19/11	Feralpi Salò-Venezia	0-1
26/11	Bassano-Feralpi Salò	1-2
04/12	Feralpi Salò-Ancona	0-0
11/12	Feralpi Salò-Pordenone	0-2
14/12	Reggiana-Feralpi Salò	1-0
18/12	Teramo-Feralpi Salò	2-2
23/12	Feralpi Salò-Santarcangelo	2-0
29/12	Modena-Feralpi Salò	4-1

Partite: 21 Vittorie: 8 Pareggi: 5 Sconfitte: 8 Reti: 27 25



## Il mercato

### Via Gamarra E nel mirino c'è De Cenco

Il centrocampista della Feralpi Salò Sebastian Gamarra è tornato a casa, in Bolivia, convocato dal selezionatore della Nazionale under 20 Marco Sandy. Parteciperà agli allenamenti in vista del campionato sudamericano di categoria, che si disputerà in Ecuador dal 18 gennaio all'11 febbraio. Con i gardesani l'ex centrocampista Primavera sia del Brescia che del Milan non ha avuto tante possibilità di mettersi in mostra, collezionando appena una presenza (e 14 minuti).

**DOMANI** si apre il mercato di riparazione. Il tecnico Antonino Asta ha già parlato della necessità di operare due/tre innesti. Il primo nome emerso è quello della punta 27enne Caio De Cenco, il brasiliano alto un metro e 89 che Asta ha avuto a Monza e che, dopo le esperienze di Ferrara con la Spal, Pontedera e Pordenone, è a Trapani da gennaio. Tra chi rischia il taglio c'è l'ala Guido Bizzotto, 20, che non ha mai trovato il guizzo risolutivo. Ad attutante, il fatto di essere stato utilizzato a spizzichi. Intanto i giocatori resteranno a riposo per una settimana: gli allenamenti riprenderanno lunedì 9 e sabato 14, alle ore 14.30, ci sarà un'amichevole col Como al Turina. **SEZA.**

**L'INTERVISTA.** Il presidente non nasconde la delusione e prova a scuotere l'ambiente: «Dobbiamo ritrovare la continuità»

# Amarezza Pasini: «Deluse le aspettative»

«Ancora ora sono convinto che il quinto o sesto posto sia nelle nostre possibilità Asta? Non è in discussione»

«No, non possiamo considerarla un'annata felice - ammette Giuseppe Pasini, presidente della Feralpi Salò - Indipendentemente dai numeri e dalle statistiche, non abbiamo concluso bene la scorsa stagione e l'attuale è iniziata nello stesso modo. Stiamo camminando sotto le aspettative. Considerati gli obiettivi che ci eravamo posti, è un 2016 insufficiente. Del resto quando alzi l'asticella diven-

ta più difficile raggiungere il traguardo». E pensare che la squadra aveva iniziato a gennaio con lo scoppiettante 2-2 di Pavia, con il 3-0 rifilato all'Alessandria, il 2-1 di Bassano e il 2-0 con la Pro Patria, tanto da raggiungere il secondo posto in classifica. «Diana, subentrato a Michele Serena, è partito alla grande, accendendo tanto entusiasmo. Poi il calo di rendimento. Ho un rammarico: dopo avere affidato la squadra ad Aimò non ho capito che lui aveva bisogno di maggiore supporto. Era un esordiente e, da presidente, avrei dovuto stargli più vicino. For-

se avremmo potuto fare meglio». Dicembre è terminato con l'incredibile grandinata di Modena. «Davvero una brutta sconfitta. Nella ripresa non c'eravamo, né a livello fisico né atletico. Ho avuto l'impressione di una squadra con le valigie in mano e la testa alle vacanze natalizie». Contro il Santarcangelo è arrivata la 100esima vittoria in campionato tra i professionisti, dalla fusione del 2009. «Una bella soddisfazione, che sta a dimostrare la continua crescita. In Lega Pro abbiamo tribolato solo nei primi due anni di C1, senza mai passare dai play out».



Il presidente Giuseppe Pasini: si chiude un anno da dimenticare

Come successo più brillante del 2016, Pasini sceglie il 2-1 al Tardini di Parma. Tra i gol, la botta di Settembrini contro l'Alessandria (3-0), la rovesciata di Tortori con la Cremonese (4-2) e il guizzo di Luce per il 2-2 col Lumezzane.

**LA FERALPI SALÒ** riparte nel 2017 dal nono posto. «Continuo a essere convinto che possiamo chiudere al quinto o al sesto, da cui siamo staccati rispettivamente 8 e 6 lunghezze. Anche se è indispensabile guardarsi le spalle, visto che nessuno sembra avere l'intenzione di mollare». E davanti? «Venezia, Parma e Reggiana sembrano di una categoria superiore. Nella campagna acquisti estiva hanno speso molto e viaggiano col vento in poppa. Noi sia-

**«Ho un solo piccolo rimpianto: non essere stato più vicino a Diana dopo averlo scelto per la panchina»**

mo in grado di batterci con le altre, a patto di non proseguire più sulle montagne russe. Serve continuità». Sul mercato di riparazione: «Dovremo tessere un paio di elementi di qualità». È sul futuro dell'allenatore Antonino Asta: «Ci siamo parlati dopo Modena. La sua panchina non è in discussione. Ma bisogna cambiare marcia». Parola di presidente. • **SEZA.**